

Il Toy Boy di mia madre

Autore : Redazione

Data : 27 Settembre 2015



Eleonora Pariente ancora a teatro: Roma e Milano le prossime tappe

Cosa succede se una donna non più giovanissima, Giusina, decide di sposare un ragazzo, Alessandro, più giovane di lei di vent'anni? Cosa succede se un ragazzo, Luca, innamorato, da sempre della sua coinquilina Elena, non trova mai il momento né il modo di dichiararsi?

Cosa succede se Elena è la figlia di Giusina e non riesce ad avere a che fare con l'amore?

Cosa succede se tutti, o quasi tutti i nostri personaggi combattono con l'assenza cronica di denaro?

E soprattutto cosa succede se Giusina, già donna matura, è innamoratissima e ricambiatissima di un giovanotto molto più giovane di lei, con il quale non scambia solo teneri sguardi d'amore ma anche un appassionata relazione *hot!*

L'universo dei nostri protagonisti è costellato inoltre di zebre che con le loro striature, colorano di bianco e nero, non solo il salotto di casa ma anche abiti, accessori, quadri, perfino gli umori dei nostri!

Affrontiamo quindi, con un pizzico di pepe un tema caro al pubblico femminile.

Come mai non esiste nessuna definizione per una giovane donna che si accompagna ad un uomo più grande, mentre invece in una coppia nella quale lui è sensibilmente più giovane, il lui, diventa immediatamente un "giocattolino"? Il Toy boy appunto.

In una relazione con un uomo più giovane, essendo "messaggere di maternità", siamo i grado solamente di giocare con chi è molto più giovane di noi?

Come a dire che ci parte in automatico, l'istinto materno!!

E se così non fosse?

Con uno stile che si ispira al fumetto ed al cartone animato, la commedia *Il Toy Boy di mia madre*, trasforma le vicende quotidiane dei nostri protagonisti, in un turbinio di equivoci esilaranti, con tempi serrati, *gag* brillanti ed un travolgente tip tap.

Una commedia che parla d'amore, di sesso, di amicizia e di quanto sia duro, sopravvivere con poche risorse. Insomma, che tocca fare per campare!

Dopo essere stata protagonista in passato di alcune serie televisive (*La Dottoressa Giò* tra tutte) e più di recente la Cattiva Angela Danesi a Cento Vetrine, Eleonora Pariente torna al teatro con una sua regia ed un personaggio totalmente distante da quello televisivo. Giusina è una donna brillante, spiritosa, un po' eccessiva forse ma simpatica e travolgente che decide in non più giovanissima età di sposare un giovanotto molto più giovane.

Lo spettacolo ha ottenuto un enorme successo di pubblico nelle passate tre stagioni.

Questa è la quarta ripresa.

La regia è firmata da Eleonora Pariente. Scritto da Marco Mazza, lo spettacolo vede nel *cast* Laura Monaco, Manuel Ferrarini, Andrea Carpiceci. Le coreografie sono di Marco Rea, le scene e disegno luci di Manuela Barbato, le musiche di Stella Ziino, i quadri di scena sono realizzati da Alessia Gallegati. E ancora i costumi di Alessandra Rollino e la locandina di Alberto Martinangeli, le foto ed elaborazioni fotografiche by Sambiagio.

Lo spettacolo sarà al *Teatro de' servi* a Roma dal 3 al 22 novembre 2015 e poi al *Teatro Martinitt* Milano dal 7 al 24 Gennaio 2016.